



# Brachetto

Schneider A., Ruffa P., Raimondi S., 2013. Brachetto. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 08/06/2015, ultimo aggiorn. 17/11/2016 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1007>

## Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

## Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

## Informazioni botaniche

**nome** Brachetto  
**tipo di origine** spontanea  
**specie** Vitis vinifera  
**gruppo di varietà** non disponibile  
**trueness to type** accertato con rilievi morfologici e microsatelliti  
**codice** IVD-var\_38

**genere** Vitis  
**sottospecie** sativa  
**vitigno da** vino

## True-name

confermato **si**

## Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Dalmasso G., Dell'Olio G., Ricci P.	1960	Brachetto		Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume I, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (Roma)

## Registrazione

**iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti** **si**  
**codice** 40  
**nome ufficiale** Brachetto N.

## Sinonimi

**sinonimi accertati (1)**  
 sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico  
 Brachetto d'Acqui

**denominazioni errate (1)**  
 denominazioni errate indicate dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico  
 Borgogna(Canellese, Asti province)

## Accessione principale

**accessione principale** Brachetto 1 (Acqui)  
**componente che l'ha inserita** Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

## Accessioni standardizzate (2)

- Brachetto - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Brachetto 1 (Acqui) - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

## Tutte le accessioni (2)

- Brachetto - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Brachetto 1 (Acqui) - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

## Cloni omologati (3)

I - AL-BRA-33 I - AL-BRA-34 I - CVT 20

## Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti ( 9 )																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	139	227	235	233	247	179	179	194	196	249	255	242	242	249	261	241	265

## Immagini



germoglio

foglia

grappolo

acino

## Riferimenti storici

Sui vitigni chiamati Brachetto non si hanno informazioni storiche certe, anche perché con questo nome si sono sovente designate cultivar diverse, generalmente ad uve aromatiche, ma talora anche a sapore semplice. Il Brachetto 'con aroma particolare' descritto da Giorgio Gallesio (1817-39) va identificato non con il Brachetto che qui trattiamo bensì con il vitigno che dava origine al celebre vino da dessert Bellet nei pressi di Nizza Marittima. Nel corso dei suoi viaggi di studio, però, lo stesso autore annota la presenza di un Brachetto ad uva aromatica in diverse zone dell'Astigiano e dell'Alessandrino, e nel settembre del 1834 lo descrive sommariamente a Costigliole d'Asti (1995, postumo). E' questa la prima citazione certa di un vitigno con questo nome in Piemonte, in quanto non se ne fa menzione in testi precedenti, anche se specifici per le attuali zone di coltura del Brachetto. Un Brachetto aromatico coltivato nell'Alessandrino viene citato un poco più tardi da Demaria e Leardi (1875) e tale vitigno, anche se erroneamente indicato come identico a quello nizzardo, pare corrispondere al Brachetto qui trattato, iscritto nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite e descritto ufficialmente da Dalmasso e collaboratori (1960).

## Diffusione & variabilità

A proposito degli omonimi Brachetto, Dalmasso scriveva "è uno di quei vitigni che più han dato da fare agli ampelografi, perché evidentemente più di uno di essi lo ha confuso con altri vitigni del tutto diversi" (Dalmasso *et al.*, 1960).

Più recentemente si sono osservati in Piemonte e descritti almeno quattro distinti Brachetto ad uva aromatica (Schneider *et al.*, 1990, 1994): il Brachetto (o Brachetto di Acqui), l'unico ufficialmente riconosciuto, il Brachetto cosiddetto Migliardi, che prende nome da un cognome diffuso nel comune di Montabone nell'Acquese ed è coltivato nelle stesse aree e talora insieme al precedente, ed il Brachetto a grappolo lungo o Brachettone presente nel Roero a nord del Tanaro. Tra i Brachetti non aromatici ricordiamo un Brachè nel Canavese, nome locale dello Chatus, un Brachetto valsusino (in realtà Lambrusca di Alessandria) e, fuori dal Piemonte, il Braquet dei dintorni di Nizza (Francia) di gallesiana memoria, base dell'ormai raro vino Bellet.

Il Brachetto qui descritto è quello di principale coltura, che interessa attualmente circa 1200 ha nel Piemonte sud-orientale (ISTAT, 2010). E' possibile che questa superficie comprenda anche una parte del locale Brachetto Migliardi, un vitigno aromatico distinto presente nelle province di Asti e Alessandria. Nei dintorni di Canelli il Brachetto (di Acqui) è chiamato con il fuorviante appellativo di Borgogna.



## Utilizzazione tecnologica

Il Brachetto è un vitigno di maturazione alquanto precoce, le cui uve aromatiche, caratterizzate da una buona acidità, presentano un profilo antocianico in cui dominano malvidina e peonidina ed una composizione terpenica a prevalenza di geraniolo e nerolo (Mannini *et al.*, 2012).

Dà il vino da dessert Brachetto d'Acqui spumante o a tappo raso, caratterizzato da aromi floreali e fruttati e con residuo zuccherino più o meno pronunciato. Dal 2011 è anche possibile ottenerne la tipologia Passito.

## Ampelografia

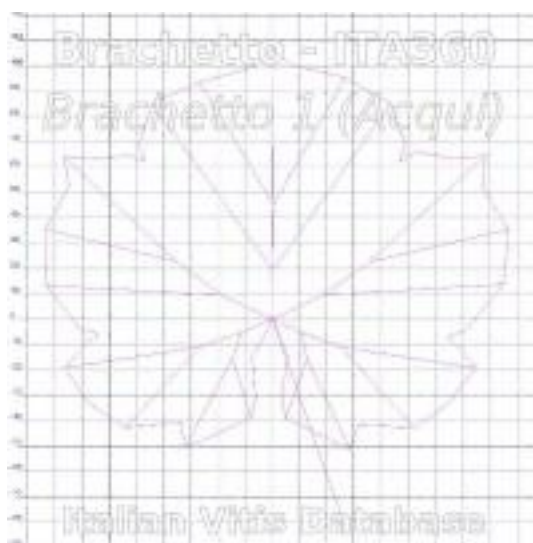
OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1	verde	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	1	nulla o molto bassa	
067	Foglia adulta: forma del lembo	4	orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	1 / 2	uno (foglia intera) / tre	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 / 2	assente / solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1 / 4	piano / revoluto	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5 / 7	media / elevata	
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5	chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V	

081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	1 / 3	assente o molto poco profondo / poco profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	3 / 5	corto / medio	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	1	cilindrico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	5	medio	
221	Acino: larghezza	5	medio	
223	Acino: forma	1 / 2	sferoidale schiacciato ai poli / sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	5 / 6	rosso scuro violetto / blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	2	aroma moscato	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

### Note ampelografiche

Flavour is not properly 'muscat', but terpenic

### Ampelometria



foglia ampelometrica

## OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	( Ø 107.00 )	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	( Ø 101.15 )	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	( Ø 78.65 )	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	( Ø 60.00 )	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	( Ø 78.05 )	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	( Ø 65.05 )	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	( Ø 63.20 )	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	( Ø 51.75 )	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	( Ø 54.75 )	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	( Ø 54.00 )	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	( Ø 25.15 )	
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	( Ø 59.45 )	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	( Ø -13.50 )	

## Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	64.500	9.900
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	65.600	9.600
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	78.200	9.600
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	77.900	12.000
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	12.400	3.100
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	11.900	2.200
Lunghezza della nervatura N5'	24.900	5.300
Lunghezza della nervatura N5	25.400	5.800
Lunghezza della nervatura N4'	50.300	7.600
Lunghezza della nervatura N4	50.600	9.400
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	60.200	7.700
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	59.800	9.800
Lunghezza della foglia	161.500	20.100
Larghezza della foglia	160.600	18.300
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	195.700	23.000
Lunghezza del picciolo	88.600	11.400
Lunghezza della nervatura N1	107.000	15.000
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	155.700	18.600
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	152.100	19.100
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	61.300	11.500
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-13.500	7.500
Lunghezza della nervatura N2	102.000	12.700
Lunghezza della nervatura N2'	100.300	10.200
Lunghezza della nervatura N3	78.000	11.200
Lunghezza della nervatura N3'	79.300	9.600
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	60.600	11.800
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	58.300	8.900

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	62.900	4.000
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	63.500	3.900
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	52.300	5.300
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	51.200	4.600
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	56.000	5.900
Angolo tra N3' e N4'	53.500	5.600
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	50.200	5.600
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	50.300	4.700
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	53.700	4.600
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	54.300	4.800
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	45.800	6.600
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	43.300	5.500
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	21.900	14.300
Angolo tra D e D' con centro in N1	128.100	14.200
Angolo tra S e S' con centro in N1	93.500	14.500
Angolo tra I e I' con centro in N1	59.100	4.900

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	8.330	1.140
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	9.310	1.380
Media della base dei denti del lato destro	8.460	1.230
Media dell'altezza dei denti del lato destro	9.980	1.230
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.630	0.110
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.610	0.130
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.630	0.110
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.580	0.080
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	1.120	0.140
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	1.180	0.150
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.010	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.010	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.240	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.240	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.470	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.470	0.080
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.730	0.080
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.730	0.090
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.950	0.100
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.960	0.090
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.010	0.060
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.840	0.120
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.760	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.780	0.050
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.840	0.040
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.810	0.050

**Bibliografia (8)**

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Dalmaso G., Dell'Olio G., Ricci P.	1960	Brachetto		Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume I, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (Roma)
Demaria P.P., Leardi C.	1875	Ampelografia della provincia di Alessandria		Ed. Negro, Torino.
Gallesio G.	1839	Pomona italiana, ossia trattato degli alberi fruttiferi.		Capurro N., Pisa, 1817-1839
Gallesio G.	1995	I giornali dei viaggi		A cura di E. Baldini. Accademia dei Georgofili, Firenze.
ISTAT	2010	Censimento generale dell'Agricoltura		-
Mannini F., Mollo A., Santini D., Schneider A., Raimondi S., Ruffa P., Bonifacino G., Marchese E., Paravidino E., Tragni R.	2012	I principali vitigni aromatici del Piemonte a bacca colorata		Regione Piemonte (Torino).
Schneider A., Soster M., Ricci L.	1994	Guida all'identificazione dei principali vitigni 'Brachetto' coltivati in Piemonte.	Piemonte agricoltura	supplemento 3/94. Regione Piemonte (Torino).
Schneider A., Zeppa G., Gerbi V.	1990	Caratteri ampelografici e composizione chimico-aromatica delle uve di cloni appartenenti a tre cultivar piemontesi note come "Brachetto"	Vignevis: Rivista italiana di Viticoltura e di Enologia	17, 1-2: 49-56